



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 224 del - 5 APR. 2022

Oggetto: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 2 Componente 4 - Investimento 2.1b. Fascicolo SIGED 4.38.12/134. Codice ReNDiS 16IR865/G1 "Opere di completamento frana S. Pardo" nel comune di Pietramontecorvino (FG).

EFFICACIA DELL' AGGIUDICAZIONE EX ART. 32 C.7 D.LGS. 50/2016 e s.m.i PER L'INCARICO DEI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INERENTI ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA.

CUP H41J22000000001 - CIG 9118353EEC.

**IL SOGGETTO ATTUATORE
Direttore Generale dell'A.S.S.E.T. Puglia**

- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea;
- VISTO** in particolare il comma 1 del richiamato articolo 10 del citato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, che dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;
- VISTO** anche il comma 2-ter del suddetto articolo 10, del succitato D.L. n. 91 del 2014, convertito con Legge n. 116/2014, a mente del quale *"per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica"*;
- VISTO** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** il 20 febbraio 2019 con cui è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (c.d. Piano ProteggiItalia), articolato in vari ambiti di intervento e correlate misure ed azioni attuative;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che reca il codice dei contratti pubblici;
- VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici e, in particolare, l'articolo 1, commi 4, 5 e 6, e l'articolo 4, commi 2 e 4;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 1 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

CONSIDERATO che, in forza del comma 1 del richiamato art. 36 ter della citata legge n. 108 del 2021, i commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, ha destinato, con l'investimento 2.1 - *“Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”*, 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati entro la fine del 2021 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui è attribuito il coordinamento della stessa misura;

VISTO il Decreto del 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato in G.U. 24 settembre 2021) che ha suddiviso le risorse in 400 milioni di euro per *“progetti in essere”* ovvero per l'originaria finalizzazione *“a rendicontazione”*, e 800 milioni di euro per la realizzazione di *“nuovi progetti”*, da individuare nell'ambito della medesima area tematica della riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico, con l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali, avendo riferimento alle tipologie previste dalle lettere d) ed e) del comma 2 dell'art. 25 del D. Lgs. n.1/2018, limitatamente ad interventi di natura pubblica;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, ed in particolare l'articolo 22 che, relativamente alla quota di 800 milioni destinati a nuovi progetti, ha previsto, tra l'altro, l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, mediante il quale si provvede all'assegnazione e al trasferimento delle risorse finanziarie alle Regioni e PP.AA. entro il 31 dicembre 2021, sulla base dei piani definiti d'intesa tra il citato Dipartimento e i suddetti Enti territoriali, nel rispetto dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016;

VISTE le note del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/48239 e n. DIP/51100, rispettivamente del 9 e 25 novembre 2021, con cui sono state condivise, tra le altre, le indicazioni sulla ripartizione delle risorse relative ad ambedue le quote, nonché la sequenza temporale delle azioni funzionali al raggiungimento degli indicatori, in particolare della *milestone* assegnata, che prevede la pubblicazione dell'atto/degli atti di approvazione del piano/dei piani degli interventi entro il 31 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota del 9 novembre il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato l'attività di ricognizione sul territorio finalizzata all'elaborazione, entro i termini previsti, di un elenco di macro-interventi *“nuovi”*, organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento, rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, da predisporre secondo un ordine di priorità e per un ammontare complessivo pari almeno alla somma assegnata a ciascun territorio, stabilita per la regione Puglia pari ad € 50.639.316,27;

VISTA la nota del Presidente della Regione Puglia prot. n. 2326/sp del 30 novembre 2021, come integrata dalla nota prot. n. 2767 del 17 dicembre 2022, con cui è stata trasmessa la proposta di piano dei *“nuovi”* interventi, secondo il format predisposto dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile e allegato alla richiamata nota



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

prot. n. DIP/51100, corredata dalle informazioni identificative e dagli elementi di maggior dettaglio richiesti dal competente Dipartimento per le vie brevi;

VISTA la nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, acquisita al prot. di Ufficio n.5968/2021, con cui è stata approvata la proposta di piano dei “nuovi progetti”, come da Allegato 1 alla stessa nota, individuati con numero progressivo da 1 a 12, per un importo complessivo di € 50.639.316,27;

DATO ATTO che:

- tutti gli interventi riguardano il patrimonio pubblico;
- tutti gli interventi proposti risultano coerenti con le finalità di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D. Lgs. n.1/2018, e che pertanto, hanno l'obiettivo del ripristino delle condizioni iniziali (nelle aree colpite) e di garantire la resilienza dei territori alle calamità naturali;
- con la trasmissione della proposta di piano di macro-interventi si intende verificata la fattibilità di ogni singolo macro-intervento tale da garantire il rispetto del target assegnato corrispondente al completamento degli interventi entro 31 dicembre 2025;
- tutti gli interventi proposti devono rispettare il principio del “non arrecare un danno significativo” (DNSH, “do no significant harm”), così come anticipato con la nota del 25 novembre 2021, prot. n. DIP/51100 e, in ultimo con la nota prot. n. 53687 del 10 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con la predetta nota prot. n. 2326/sp il Presidente della Regione Puglia ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile che è il soggetto che si occuperà del coordinamento di tutte le attività per l'attuazione del PNRR relativamente alla quota della misura 2, componente 4, nella sua qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 36 ter della L. 108/2021, avvalendosi del Soggetto Attuatore e della struttura commissariale esistente per le attività relative i “nuovi interventi”;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'Ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario e oggi Direttore Generale dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, di competenza del Commissario, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

CONSIDERATO che, nell'ambito degli interventi di cui all'Allegato 1 alla nota del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prot. n. DIP/54975 del 18 dicembre 2021, da finanziare a valere sulle risorse della missione 2, componente 4, del PNRR, nel limite di € 50.639.316,27, di competenza del Commissario di Governo, è ricompreso l'intervento denominato “Opere di completamento frana S. Pardo” nel comune di Pietramontecorvino (FG), per un importo complessivo di € 1.500.750,00 (CUP H41J22000000001);

CONSIDERATO che si rende necessario procedere con la dovuta celerità ad espletare le prestazioni relative alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di mitigazione indicato in oggetto finalizzato a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico;

ACCERTATA l'impossibilità oggettiva di seguire l'esecuzione delle prestazioni anzidette con il personale in servizio per via delle esigenze e dei compiti istituzionali correnti, nonché dei carichi di lavoro già assegnati ai tecnici nominati a supporto dell'azione della struttura commissariale, giusta organigramma approvato con Decreto Commissariale n. 613 del 31 agosto 2021;

ATTESO che nell'ipotesi di carenza di organico di soggetti in possesso dei necessari requisiti all'interno della propria struttura, l'incarico è affidato a soggetto esterno all'amministrazione, scelto in applicazione del disposto dell'art. 31, comma 8, del d.lgs 18 aprile 2016 n. 50;



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

RITENUTO Di assumere, nella persona del sottoscritto, ing. Raffaele SANNICANDRO, in qualità di Soggetto Attuatore del Commissario di Governo, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento per l'affidamento del servizio di ingegneria e architettura finalizzato alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, inclusi il coordinamento progettuale di cui agli artt. 91 e 100 del D. Lgs. n. 81/2008 e tutte le prestazioni propedeutiche alle attività di progettazione, così come meglio specificate in premessa, relativamente all'intervento codice ReNDiS 16IR865/G1, denominato "Opere di completamento frana S. Pardo" nel comune di Pietramontecorvino (FG).

VISTO in particolare l'art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che *"Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista"*;

VISTO l'art. 32, comma 2, secondo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., come integrato dal D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 (c.d. Decreto Correttivo), a mente del quale *"Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti"*;

VISTO l'art. 40, comma 2, del D. Lgs 50/2016 e ss. mm.ii. che recita *"A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici"*;

VISTA la deliberazione dell'ANAC del 29 dicembre 2020 n. 1121 recante *"Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021"*, consultabile sul sito della stessa Autorità Nazionale Anticorruzione;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n.76/2020, convertito con modificazione in legge n.120 del 11 settembre 2020, come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni in legge n. 108/2021, che, per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale dovuto alla pandemia da Covid – 19, permette alle Stazioni appaltanti di procedere all'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a € 139.000,00, anche senza previa consultazione di più operatori economici, fermi restando i principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. 50/2016, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

RICHIAMATI gli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica predisposto dall'Ufficio tecnico dell'Amministrazione comunale, acquisito agli atti di Ufficio prot. n. 5632/2021, disponibile per la consultazione al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1OyGn_7FoPshxyGLS3K_Nx5atxXTlIH52?usp=sharing;

CONSIDERATO che, da progetto, il costo dei lavori in oggetto, riconducibili alle seguenti categorie d'opera, è quantificato in complessivi € 1.030.900,00:



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie (€) <<V>>
	Codice	Descrizione		
STRUTTURE	S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	0,90	618.540,00
IDRAULICA	D.02	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	0,45	412.360,00

VISTA la L.R. 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", ed in particolare gli allegati A e B e relativi sotto elenchi come sostituiti dalla L.R. 11/2021;

TENUTO CONTO che:

- questo Ufficio ha stimato i compensi per le prestazioni tecniche finalizzate alla progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di che trattasi, applicando il Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 (c.d. Decreto Tariffe);
- l'ammontare complessivo del compenso professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, è pari a € 77.261,73, onnicomprensivo delle spese generali e dei compensi accessori derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale richiesta ai sensi degli artt. 23 e 24 del Codice (oltre IVA e oneri previdenziali nei termini di legge);

CONSIDERATO che l'importo netto dei servizi di supporto alla progettazione meramente strumentali e funzionali alla definizione delle migliori scelte progettuali (rilievi, misurazioni e picchettazioni, indagini geognostiche e/o prove sperimentali di laboratorio, ecc.), come da quadro economico predisposto dall'Amministrazione proponente, è pari a € 30.000,00;

RITENUTO congruo il predetto importo ai valori di mercato e idoneo per assicurare l'efficace pianificazione ed esecuzione delle attività propedeutiche alla progettazione, anche alla luce dell'importanza dei lavori e della complessità della situazione geologica e geotecnica locale;

PRECISATO che il compenso per le suddette prestazioni, complessivamente pari a € 107.261,73, comprende tutti gli oneri connessi alla definizione e all'esecuzione degli accertamenti, indagini e/o prove indispensabili per pervenire ad un esaustivo quadro di conoscenza per i successivi livelli di progettazione, inclusa l'esecuzione di rilievo aerofotogrammetrico con drone nonché l'acquisizione di rilievo LiDAR da piattaforma aerea (data di acquisizione massimo 5 anni) e la successiva restituzione su opportune cartografie tematiche georeferenziate a scala idonea, nonché la restituzione dei DTM ricavati;

TENUTO CONTO che:

- i servizi di architettura ed ingegneria sono espletati dagli operatori economici di cui all'art. 46 del Codice, nel rispetto del principio di non discriminazione fra i diversi soggetti sulla base della forma giuridica assunta;
- con Decreto Commissariale n. 244 del 5.05.2020 è stato approvato l'utilizzo dell'Elenco degli operatori economici presenti sulla piattaforma telematica EmpULIA per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura e simili per importi inferiori a € 100.000,00;



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- ai sensi dell'art. 1, commi 449 e 450, secondo periodo, L. n. 296/2006 e ss.mm.ii., per gli acquisiti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, è possibile avvalersi del sistema telematico della centrale regionale di riferimento (EmPULIA);
- in relazione alle prestazioni da svolgere anche in termini economici, è stato individuato il seguente operatore economico iscritto nell'elenco di EmPulia: SIT&A s.r.l. (Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente s.r.l.), Partita Iva 03556610750, con studio in Lecce (LE), in Via Oronzo de Donno, n. 7, in possesso dei necessari requisiti professionali, come da curriculum acquisito agli atti per vie brevi e valutato idoneo per la commessa in oggetto (prot. n. 830 del 23.02.2022);
- in relazione alle particolari condizioni di servizio, l'operatore innanzi individuato ha la facoltà di formare una aggregazione di operatori economici nelle forme di cui all'art. 46, comma 1, lettere e) e f) del Codice, fermo restando quanto previsto dall'art. 92, comma 5, del d.P.R. 207/10;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare che l'operatore economico prescelto risponda in prima persona della corretta esecuzione del contratto e che, per tale ragione, in caso di aggregazione, si ritiene che egli debba assumere opportunamente il ruolo di capogruppo mandatario del costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti ed essere incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo, del Codice;

ACQUISITO lo schema del "Disciplinare per l'affidamento dell'incarico", predisposto dal personale interno all'Ufficio del Commissario relativamente alla procedura di affidamento di che trattasi;

VISTO il Decreto Commissariale n. 144 del 28.02.2022 con cui è stato stabilito di adottare il decreto a contrarre e contestualmente affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., l'incarico dei **"SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INERENTI ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA"** relativamente ai lavori di "Opere di completamento frana S. Pardo" nel comune di Pietramontecorvino (FG), Codice ReNDiS 16IR865/G1, alla SIT&A s.r.l. (Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente s.r.l.), Partita Iva 03556610750, con studio in Lecce (LE), in Via Oronzo de Donno, n. 7, per un compenso ribassato di **€ 80.446,30 (euro ottantamilaquattrocentoquarantasei/30)**, onnicomprensivo delle spese e dei compensi per l'espletamento di tutte le prestazioni accessorie e complementari necessarie al perfetto svolgimento dell'incarico (compreso l'importo per le operazioni planimetriche e le altre operazioni preparatorie necessarie alla corretta progettazione dell'opera), oltre IVA e oneri previdenziali nei termini di legge.

PRECISATO che:

- indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di impegno a costituire raggruppamento temporaneo di professionisti (art. 48, comma 8, del d.lgs. 50/2016 s.m.i.), con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali;
- è richiesta la presenza di:
 - a) almeno un Ingegnere per gli aspetti tecnici, geotecnici, strutturali e simili;
 - b) almeno un Geologo per le prestazioni di cui all'articolo 3 della legge n. 112 del 1963 e all'articolo 31, comma 8, secondo periodo, del Codice e direzione operativa per le indagini, sondaggi e prove anche integrative che si dovessero rendere necessarie in fase di progettazione;
 - c) un soggetto abilitato al coordinamento per la sicurezza e la salute nei cantieri, di cui all'articolo 98, comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
 - d) architetto per gli aspetti ambientali e del paesaggio, ovvero altro soggetto abilitato con titolo di laurea equipollente;
 - e) dottore Agronomo o dottore Forestale per gli aspetti dell'ecosistema vegetazionale, ovvero altro



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

dell'incarico (compreso l'importo per le operazioni planimetriche e le altre operazioni preparatorie necessarie alla corretta progettazione dell'opera), oltre IVA e oneri previdenziali nei termini di legge, è divenuta efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Decreto Legislativo n. 50/2016, in quanto sono stati verificati positivamente i requisiti dichiarati in sede di offerta ai sensi dell'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016.

Art. 3

Di notificare il presente provvedimento a SIT&A s.r.l. (Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente s.r.l.), Partita Iva 03556610750, a mezzo PEC (sedebari@pec.sitea.info) ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 50/2016 s.m.i..

Art. 4

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell' Ufficio del Commissario di Governo, per quanto di rispettiva competenza.

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Ing. Raffaele Sammarino)





**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DI GOVERNO**

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

soggetto abilitato con titolo di laurea equipollente;

- f) archeologo, iscritto nell'elenco degli Archeologi istituito con regolamento approvato con decreto del MIBACT 30 marzo 2009, n. 60, oppure in possesso di specifico diploma di laurea;
- g) qualora ne ricorrano le condizioni, ai sensi dell'articolo 4, del decreto ministeriale n. 263 del 2016, almeno un giovane professionista nello staff di progettazione, iscritto al pertinente Ordine o Albo professionale, laureato in una disciplina tecnica attinente l'ingegneria, la geologia o l'architettura, abilitato da meno di 5 (cinque) anni all'esercizio della professione;
- non sono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- il soggetto affidatario sarà tenuto a depositare presso la Stazione appaltante la dovuta garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice;
- il soggetto affidatario dovrà essere munito di polizza di responsabilità civile professionale per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale delle attività di propria competenza (art. 9, co. 4, legge n. 27/2012) per un massimale garantito non inferiore al 50% (cinquanta per cento) dell'importo delle opere da progettare;
- il soggetto affidatario dovrà altresì assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- la stipula del contratto potrà avvenire anche prima del decorso del c.d. *stand still*, come previsto dall'art. 32, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;

ACCERTATO che sono pervenute le necessarie attestazioni, con esito positivo, richieste ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 agli enti competenti, anche per il tramite del sistema AVCpass;

PRESO ATTO che l'aggiudicatario è in possesso dei prescritti requisiti;

RITENUTO di dover procedere all'efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art.32, comma 7 del D.Lgs 50/2016;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 29, comma 1, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui al D.L 33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

Per tutto quanto sopra premesso e considerato,

DECRETA

Art. 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Di dare atto che l'aggiudicazione relativa all'incarico dei **"SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INERENTI ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA"** relativamente ai lavori di "Opere di completamento frana S. Pardo" nel comune di Pietramontecorvino (FG), Codice ReNDiS 16IR865/G1, alla SIT&A s.r.l. (Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente s.r.l.), Partita Iva 03556610750, con studio in Lecce (LE), in Via Oronzo de Donno, n. 7n. 81/2008, per un compenso ribassato unilateralmente da questa Stazione Appaltante applicando l'abbattimento del **25,00 %**, corrispondente ad un ammontare dei servizi richiesti pari a **€ 80.446,30 (euro ottantamilaquattrocentoquarantasei/30)**, onnicomprensivo delle spese e dei compensi per l'espletamento di tutte le prestazioni accessorie e complementari necessarie al perfetto svolgimento